

-Valerio Di Piramo-

# PASSIONE A TRE STELLE

Due Atti brillanti

Mariella	Cliente;
Marino	Cliente;
Armida	Cameriera;
Pompilio	Cliente;
Lina	Cliente;
Carletto	Portiere dell'Hotel;
Mario	Amico di Pompilio;
Luisa	Amica di Mariella;
Rita	Moglie di Mario e amica di Mariella.

*Anticamera di due suite dell'Hotel Tre Stelle, sito nella campagna di Roma. Due porte, una a sinistra che da nella camera "A" e una a destra che entra nella camera "B" (vista pubblico). Sul fondo la comune, che deve avere la porta, con un cartello attaccato ma non leggibile dal pubblico. In fondo a destra un paravento, a sinistra un divanetto a due posti e un piccolo tavolino con una sedia; una lampada in fondo a sinistra. Sul fondo un grande quadro con il ritratto del Colosseo.*

# ATTO PRIMO

## SCENA I

*Armida, Mariella, Marino.*

*Roma, anni settanta. All'aprirsi del sipario musica veloce, ritmata, tanti fiati, che ricorda un po'—ma non deve essere quella—la colonna sonora dei film di 007; si sente schiacciare alla porta di fondo; entra Armida con lenzuoli e federe in braccio, che posa sul divanino; si siede, tira fuori un pacchetto di sigarette, ne prende una e si appresta ad accenderla; in quel preciso momento si ode un terribile urlo di donna provenire dalla camera, a destra; impaurita Armida si nasconde dietro il paravento, lasciando i lenzuoli sul divano; entra Mariella dalla camera B, di corsa, con un lenzuolo avvolto intorno al corpo; è scalza.*

Mariella AIUTO! C'E' UN UOMO NEL MIO LETTO! AIUTO! QUALCUNO MI AIUTI!

Marino *Da fuori* MA NO, CHE UOMO, LASCI CHE TI SPIEGHI...

Mariella VUOL NEGARE CHE E' UN UOMO? L'HO VISTA, SA, POCO FA!

Marino MI HAI VISTO?

Mariella L'HO VISTA, SI'! E' TUTTO PELOSO ANCHE SULLA SCHIENA!

Marino *Entrando, in vestaglia rosa a fiori, con due minuscole pantofole ai piedi* NON E' COLPA MIA!

Mariella CERTO CHE NO! SE E' PELOSO E' PELOSO! E' LA NATURA!

Marino *Avvicinandosi a Mariella* Non dicevo quello. Dicevo che non è colpa mia se mi hai visto nudo. Mi hai completamente scoperto e ti sei portata via il lenzuolo!

Mariella E NON MI DIA DEL TU! MI IRRITA! E NON SI AVVICINI!!!! NON SI AVVICINI O CHIAMO LA POLIZIA!!!! IO NON LA CONOSCO!

Marino Va bene, se la metti così...allora torno in camera...

Mariella NON SI PROVI A TORNARE IN CAMERA!!!!

Marino Vuoi che me ne vada?

Mariella NON SI AZZARDI AD ANDARE VIA! E NON MI DIA DEL TU!

Marino Ma insomma, non posso stare qui, non posso andare in camera, non posso andare via, non ti posso dare del tu.. posso almeno respirare!??

Mariella FORSE!

Marino Come sarebbe a dire "forse"?

Mariella LEI NON SE NE VA DI QUI PRIMA DI AVERMI SPIEGATO PERCHE' ERAVAMO NELLO STESSO LETTO!

Marino Ci crederesti? Non lo so. Ma forse è proprio perché eravamo nello stesso letto che mi viene facile darti del tu.

Mariella NON LO SA? COME SAREBBE A DIRE CHE NON LO SA?

Marino Sarebbe a dire che poco fa mi sono svegliato in un letto che non è il mio, con una donna nuda accanto che non ho mai visto...

Mariella E CHI SAREBBE QUESTA DONNA?

Marino SVEGLIA! SEI TU!

Mariella AHHHH!!!! NUDA? MI HA VISTA NUDA? E NON MI DIA DEL TU!!!!

Marino Certo che ti ho vista nuda.

Mariella Che vergogna...e quando mi ha vista?

Marino Cinque minuti fa, prima che ti rincartassi come un cioccolatino nel lenzuolo che mi ricopriva lasciando nudo me. E devo dire che non sei niente male...oddio, ho visto di meglio, ma se in quel letto è successo quello che mi immagino deve essere stato divertente...

Mariella COME SAREBBE A DIRE CHE HA VISTO DI MEGLIO? E NON SI PERMETTA, SA? NON SI PERMETTA DI IMMAGINARE!

Marino E va bene, vorrà dire che sei racchia, e che magari a letto sei eccitante come un cavoletto di Bruxelles...

Mariella NON SI PERMETTA, SA? NON SI PERMETTA DI FARE PARAGONI!

Marino Un po' di coerenza no, eh?

Mariella IO SONO COERENTE!

Marino Certo, come una tartaruga che vola...

Mariella E LA SMETTA CON QUESTI STUPIDI ESEMPI!

Marino Eh! Come ti scaldi! Sembri un ferro da stiro!

Mariella ECCO! L'HA FATTO ANCORA!

Marino Che cosa?

Mariella UNO STUPIDO ESEMPIO!

Marino Uffa! Ma ci pensi che potevo essere nudo? Meno male ho trovato questa vestaglia sulla sedia...

Mariella Sembrerebbe una vestaglia da donna.

Marino Certo che è da donna! Non vedi che colori? Ci sono anche i fiori!

Mariella E lei se ne va in giro con una vestaglia rosa da donna?

Marino *Allarga la vestaglia spalle al pubblico* Mi preferisci nudo?

Mariella *Tappandosi gli occhi* AHHHH! IL MOSTRO!!!!

Marino *Guardando in basso* Beh, ora non esagerare...

Mariella E NON MI DIA DEL TU!!!

Marino NON MI DIA DEL TU?!?!?

Mariella NO...VOLEVO DIRE...AHHHH!!!! CHIUDA! CHIUDA QUELLA VESTAGLIA A FIORI!

Marino *Chiude la vestaglia, poi vede i lenzuoli che Armida ha lasciato sul divano* Ecco, vedi? Lì ci sono dei lenzuoli...se vuoi finire di coprirti...così sembrerai eccitante come una mummia...

Mariella NON VOGLIO ESSERE ECCITANTE! E NON SONO UNA MUMMIA! E NEANCHE UN CAVOLETTO DI BRUXELLES! E NON MI DIA DEL TU!

Marino UFFA!

Mariella E NON SBUFFI! *Si guarda intorno* Ma dove siamo?

Marino *Aspetta...va verso il fondo e legge il foglio attaccato alla porta* INCREDIBILE! SIAMO IN UN HOTEL!

Mariella IN UN HOTEL? Oddio la mia testa...

Marino Questa stanza ha un numero palindromo.

Mariella Palindromo?

Marino Sì, trecentotredici, come la macchina di Paperino...e questa sembra che sia una anticamera comune, per la stanza A e la stanza B.

Mariella C'è l'indirizzo dell'Hotel? Il nome?

Marino Sì. Che nome strano!

Mariella Perché? Che nome è?

Marino Tre Stelle.

Mariella Va bene, è un tre stelle, ma come si chiama?

Marino Te l'ho detto ora: Tre Stelle.

Mariella Ah, credevo che fosse...il gradimento...c'è l'indirizzo?

Marino Aspetta, è scritto piccolo piccolo...Via della Doccia Fredda, Roma.

Mariella *Cercando di ricordare* Tre Stelle...tre stelle...tre stelle...

Marino Tra un po' hai creato la via latteata...

Mariella NON FACCIA LO SPIRITOSO! STO CERCANDO DI RICORDARE!

Marino Bene. E funziona?

Mariella No...ho la testa così confusa...ricordo solo che mi chiamo Mariella.

Marino MARINO! Mi chiamo Marino! Il nome lo ricordo anch'io!

Mariella Il resto...buio. Non sono sicura neppure di quanti anni ho...  
 Marino Così su due piedi direi una quarantina.  
 Mariella MA COME SI PERMETTE?!?  
 Marino Perché ti arrabbi? Se hai detto che non te lo ricordi!  
 Mariella PERCHE' SONO SICURA CHE LEI STA ESAGERANDO!  
 Marino Macchè esagerando! E poi non dimenticare che ti ho vista nuda...  
 Mariella NON ME LO RICORDI! NON ME LO RICORDI!  
 Marino E va bene, non te lo ricordo... però quella voglia sulla coscia destra è proprio sexy...  
 Mariella INSOMMA! LA VUOLE SMETTERE DI FARE CONDIDERAZIONI?  
 Marino Non è una considerazione, è una constatazione. Accidenti...ma sai che non mi ricordo più niente neanche io?  
 Mariella Ah no??  
 Marino Sì.  
 Mariella Si decida. Sì o no?  
 Marino UFFA!  
 Mariella E non sbuffi! Sì o no?  
 Marino Sì, virgola, non mi ricordo più, punto.  
 Mariella Davvero?  
 Marino Metti in dubbio la mia parola?  
 Mariella No, dicevo "davvero" come esclamazione!  
 Marino Ah, ecco.  
 Mariella E ora che facciamo?  
 Marino Boh? Potremmo tornare in camera...  
 Mariella AHHH! PORCO!  
 Marino Porco? Ma se non ho detto nulla!  
 Mariella HA DETTO CHE POTREMMO TORNARE IN CAMERA!  
 Marino E allora?  
 Mariella E ALLORA IO LO SO COSA STA PENSANDO!  
 Marino Ma insomma, la smetti di strillare come una gallina ogni volta che apro bocca? Volevo dire che potremmo tornare in camera a vedere di trovare qualche documento, qualche indizio...o magari telefonare in portineria, e rintracciare qualcuno che ci faccia capire perché ci troviamo in questo dannato Hotel.  
 Mariella Ah, per quello...e mi promette che non tenterà...insomma...  
 Marino Insomma cosa? Ci siamo svegliati nello stesso letto, io ho una vestaglia che non mi appartiene, tu sei completamente rincartata da lenzuoli e coperte...non credi che forse quello che sospetti potrebbe essere già accaduto?  
 Mariella Lei intende dire...che io e lei...abbiamo...  
 Marino E chi lo sa? Direi che c'è una forte possibilità...  
 Mariella Impossibile.  
 Marino Invece la possibilità c'è.  
 Mariella No. Impossibile che ci sia la possibilità.  
 Marino E perché impossibile?  
 Mariella Me ne ricorderei.  
 Marino *Gonfiando il petto* Questo è vero. *Riapre la vestaglia come prima* Te ne ricorderesti sicuramente.  
 Mariella AHHH! CHIUDA LA VESTAGLIA! NON DICEVO IN QUEL SENSO!  
 Marino *Chiudendo la vestaglia* Non mi pare che esista altro senso. Questo è un senso unico.

Mariella Non ricominci a giocare con le parole!  
 Marino Insomma, io vado in camera a telefonare in portineria... mi aspetti qui o vai da qualche parte a prenderti un caffè?  
 Mariella MA NEANCHE PER SOGNO! SI FIGURI SE LA LASCIO SOLO! Andiamo, e non si faccia venire in mente strane idee. *Prende i lenzuoli lasciati da Armida e se li mette sotto il braccio.*  
 Marino Guarda che fino ad ora strane idee, come le chiami tu, sono uscite solo dalla tua bocca...anche se, riguardandoti...un pensierino ce lo farei sicuramente...  
 Mariella PORCO! LEI E' UN PORCO!  
 Marino Sono solo un uomo. Perché hai preso quei lenzuoli?  
 Mariella Non lo so. Un riflesso incondizionato.  
 Marino Vuoi vedere che sei una cameriera? *Marino esce da destra seguito da Mariella.*

## SCENA II

*Armida, Marino, Mariella.*

*Armida esce da dietro il paravento con aria circospetta, va alla porta della camera per vedere che i due non stiano tornando, poi guarda dove aveva lasciato i lenzuoli, ma non ci sono più; gesto di disappunto, e si avvia verso la porta, ma non fa a tempo ad uscire che da destra rientra Marino.*

Marino *Verso l'interno della stanza* Visto? Il telefono non funziona! *Vede Armida sulla porta* Ah, finalmente è arrivata una cameriera... perché lei è una cameriera, vero???

Armida IO?!? Ah, sì sì...

Marino Bene! Mi può aiutare?

Armida Di che cosa ha bisogno, signore?

Marino Ecco, la faccenda è un po' complicata...lei non sa chi sono io?!?!

Armida E' una minaccia, signore?

Marino Ma no! Che minaccia! Come le ho già detto, la cosa è complicata...

Mariella *Entra dalla camera* Con chi sta parlando? UNA CAMERIERA?!?!  
 FINALMENTE! PROPRIO QUI!

Marino E' normale. Cosa volevi trovare in un Hotel, un minatore?

Mariella LA SMETTA! La prego, signora, mi dica che ci faccio io qui con questo energumeno!

Armida Mah...veramente...di sicuro non lo so, ma posso provare a immaginare...

Mariella NON SI PROVI A IMMAGINARE! NON C'E' NIENTE DA IMMAGINARE! Lo capisce che noi abbiamo trascorso la notte qui?

Armida Nello stesso letto?

Marino Nello stesso letto!

Mariella E questo che c'entra?

Marino Fidati, c'entra. A questo punto tutti gli indizi sono utili a capire questa storia.

Armida Mi dispiace, signori...io sono arrivata ora per rifare i letti...non so nulla...scusatemi, me ne vado subito...

Mar/Mar FERMA!

Armida *Sobbalzando* Accidenti, così mi impaurite!

Marino Scusi, scusi...

Mariella Sa, siamo un po' scossi...

Marino Senta...come si chiama lei?

Armida Armida.

Marino Ecco, senta Armida, mi faccia una gentilezza...vada a cercare qualcuno che possa chiarire la nostra posizione...

Mariella Guardi sul registro...

Armida Registro? Che registro?

Marino Il registro della portineria! Ma che razza di albergo è questo?

Mariella Appunto, quel registro! Magari c'è scritto da chi è occupata questa camera...

Marino Che poi siamo noi...

Mariella Che non ci conosciamo...

Armida Ah non vi conoscete?

Mar/Mar No.

Armida Però avete dormito nello stesso letto...

Mar/Mar Sì.

Mariella ...ma non è successo nulla!

Marino Chi può saperlo?

Mariella INSOMMA, TACCIA!

Marino E strilla, strilla, strilla sempre...

Mariella *Ad Armida* Sa per caso se nella camera A c'è qualche cliente?

Armida Boh...e chi lo sa...forse...bisognerebbe controllare.

Marino Mi dica la verità: ha fumato qualcosa di pesante?

Armida No no, solo una sigaretta...

Mariella MA INSOMMA COME FA A NON SAPERE SE UNA CAMERA E' OCCUPATA O NO? E' O NON E' UNA CAMERIERA DI QUESTO DANATISSIMO HOTEL?

Armida Per favore, non si alteri...certo che lo sono.

Mariella E allora deve sapere chi sono i clienti che occupano le camere! Io per esempio ero nella camera trecentotredici B con questa persona!

Marino Nello stesso letto...

Mariella BASTA! LA FACCIA FINITA DI DIRE CHE ERAVAMO NELLO STESSO LETTO!

Marino E' la verità. A meno che tu non abbia dormito nel frigo bar!

Armida Sentite, io vado a vedere se rintraccio il portiere...torno subito...

Marino Certo, certo...si sbrighi, per favore...

Mariella Sì, non mi lasci sola con questo brutto!

Marino Brutto? Ma se sono gentilissimo!

Armida Va bene, va bene...il tempo di scendere e spiegare la situazione...voi aspettate qua...

Mariella E dove dovremmo andare? Siamo praticamente nudi!

Armida Nudi?

Mariella Sì, non troviamo più i vestiti!

Marino Proprio così. Non troviamo più i nostri vestiti.

Mariella Non possiamo mica venire in portineria nudi!

Armida *Insinuante* Ma avete guardato bene in camera? Sapete, quando siamo presi nel vortice dei sensi è normale strapparsi i vestiti di dosso e buttarli dove capita capita...

Mariella MA COSA STA DICENDO? QUALE VORTICE DEI SENSI? VADA A FARE IL SUO DOVERE, PIUTTOSTO!

Armida Signora, non si scaldi così...

Marino Fiato sprecato: si scalda continuamente. Se si scalda così anche a letto deve essere una bomba.

Mariella LA SMETTA!

Armida Io vado. *Sulla porta* Mi raccomando, pazientate un poco, tornerò tra poco.  
*Esce dal fondo*

Marino Se fosse possibile entro l'anno!

Mariella A proposito, che anno è questo?

Armida Il milleenovecentosettantacinque, signora...

Mariella Accidenti...ho la testa piena di nebbia...non ricordo neppure l'anno...

Armida Le devo portare qualcosa da bere, signora?

Marino Forza, vada a chiamare il direttore...*Armida esce dal fondo*

Mariella Speriamo di chiarire la nostra posizione...

Marino ...altrimenti potremo provare qualche posizione nuova...

Mariella MA COME SI PERMETTE? *Marino ride* Eppure i vestiti da qualche parte devono essere. Vado a vedere in camera.

Marino Andiamo. In due si fa tutto meglio.

Mariella CHE FA, INSINUA? *Esce da destra*

Marino Ma la sua è proprio una fissazione! *Esce dietro Mariella*

### SCENA III

*Pompilio, Lina.*

Pompilio *Entra da sinistra inseguito da Lina, correndo, tentando di coprirsi con un lenzuolo avvolto al corpo; sono ambedue scalzi. AIUTO!*

Lina *E' in sottoveste; lo rincorre a braccia aperte* FERMATI! Ma si può sapere perché scappi?

Pompilio Le ho già detto che non mi piace che mi dia del tu!

Lina Ma dai! Smettila! Fermati, ho il fiatone...

Pompilio *Si ferma e si appoggia alla spalliera di una sedia* Anch'io...

Lina Ecco, vedi? Poi si sta male tutti e due! Se proprio vuoi fare ginnastica io conosco un sacco di altri modi...*lo accarezza su una guancia*

Pompilio NON MI TOCCHI! MI DA' FASTIDIO! NON MI TOCCHI! E VORREI SAPERE PERCHE' CONTINUA A DARMIL DEL TU!

Lina Semplice. perché prima, quando mi sono svegliata nel mio letto, ho trovato la tua deliziosa faccia sul cuscino...e, visto che dormire nello stesso letto crea inevitabilmente un po' di confidenza, ho pensato che il "tu" sarebbe stata la migliore forma di comunicazione.

Pompilio Confidenza? Quale confidenza? Solo perché abbiamo dormito insieme?

Lina Accidenti, ti par poco? Se non è confidenza questa...

Pompilio Signora, ma si rende conto che non so neppure il suo nome?

Lina Bene, così siamo pari: neanche io so il tuo.

Pompilio E si rende conto che siamo in una situazione a dir poco grottesca? Non ci ricordiamo neppure il nostro nome! E questo mal di testa che non mi da' un attimo di tregua...aspetti...comincio a ricordare...POMPILIO! Mi chiamo Pompilio!

Lina POMPILIO? Ma davvero? Credo che sia la prima volta che mi ritrovo un Pompilio nel letto!

Pompilio Accidenti che mal di testa...

Lina Ma come è potuto succedere?

Pompilio E che ne so io? So solo che quando stamani mi sono svegliato lei mi ha...mi ha toccato, ecco!

Lina Io? Ma ti sbaglierai...non ero io...

Pompilio C'era qualcun altro dentro il letto?!?

Lina Non mi pare...

Pompilio Visto? Quelle mani erano le sue!

Lina Eh! Come la fai lunga per una tastatina...

Pompilio E NON MI DIA DEL TU! Perché mi ha toccato?

Lina Su su, un po' di fantasia!

Pompilio Fantasia?

Lina Ma certo! Mettiti nei miei panni!

Pompilio In quella vestaglia? Non ci entrerei.

Lina E' un modo di dire.

Pompilio Che vorrebbe dire che è un modo di dire?

Lina Guardami. Lo sai quanti anni ho?

Pompilio No. Perché lei lo sa?

Lina Sul momento non ricordo, ma poco fa, passando davanti allo specchio, ho capito di non essere esattamente una giovinetta.

Pompilio E che c'entra questo?

Lina Bene, cominciamo la narrazione...mi sveglio, una mattina qualunque, in un letto che non conosco, nuda, accanto ad un giovane anche lui nudo, e molto ben dotato...

Pompilio Ben dotato? E lei come lo sa?

Lina Ho alzato il lenzuolo.

Pompilio MA COME SI È PERMESSA?

Lina Avevo caldo.

Pompilio Bella scusa!

Lina Trovamene una meglio te...Pompilio...*lo accarezza su una guancia*

Pompilio NON MI TOCCHI! LE HO GIA' DETTO CHE MI DA FASTIDIO! GLIELO DEVO METTERE PER SCRITTO? NON LO SOPPORTO!

Lina Va bene, va bene! Non ti alterare! Dunque, a occhio e croce avrai almeno dieci anni meno di me...

Pompilio E allora?

Lina E allora parliamoci chiaro... so perfettamente che la vita scorre inesorabile...

Pompilio Che c'entra questo?

Lina E che il tempo è tiranno...

Pompilio Ma insomma, che cosa vuole dire?

Lina Voglio dire che alla mia età ogni lasciata è persa! Figuriamoci! Mi sveglio una mattina e mi trovo dentro al letto tutto questo ben di Dio...e dovrei far finta di nulla?!? *Inizia a rincorrerlo per la stanza* Vieni qui... fermati!

Pompilio AIUTO! MI VIOLENTANO!

#### SCENA IV

*Pompilio, Lina, Armida, Carletto.*

Armida *Entra dal fondo, seguita da Carletto, che ha la divisa da portiere di Hotel* Ecco, si sono loro...accidenti, non sono quelli di prima!

Carletto Armida, che stai dicendo?

Armida Che non sono i signori di prima...voi siete quelli della trecentotredici A?

Pompilio A saperlo...

Armida Come sarebbe a dire "a saperlo"? Ma da dove venite?

Lina Da quella camera là. *Indica la porta di sinistra.*

Carletto Quindi siete quelli della trecentotredici A.

Lina Lei è una cameriera?

Armida Sì.

Pompilio *A Carletto* E lei chi è?

Carletto Sono il portiere dell'hotel. Non vede che ho la divisa?

Lina Il portiere? Bene! Quindi lei sa chi siamo noi?  
 Carletto No, mi dispiace. Non lo so.  
 Pompilio Come sarebbe a dire che non lo sa?  
 Carletto Sarebbe a dire che io non vi ho mai visto, e ieri sera non ero di turno...  
 Lina Ma guardi sul registro santiddio! Ci sarà un registro dove annotate i clienti, no? Oppure li tenete tutti a mente?  
 Carletto Già guardato. Sul registro non c'è scritto nulla.  
 Pompilio COSA? E voi accettate i clienti così, senza prendere i dati?  
 Carletto Gliel'ho detto, non ero di turno. Ci deve essere stato un equivoco. Risultano vuote tutte e due le stanze.  
 Lina Tutte e due?  
 Carletto Sì, la camera gemella, la trecentotredici B.  
 Pompilio E invece? C'è qualcuno anche lì?  
 Armida Sì. C'è una coppia. Ci ho parlato poco fa.  
 Lina Bene. Odio la solitudine.  
 Pompilio Ma insomma, si può sapere che sta succedendo?  
 Carletto Sentite, cerchiamo di mantenere la calma. Io non posso sapere che cosa sta succedendo, anche perché ho preso servizio solo due ore fa. Ieri sera c'era la mia collega... forse lei sa qualcosa di più riguardo a questa faccenda... Ora scendo in portineria e provo a telefonarle.  
 Armida Aspettami Carletto, vengo anch'io... tanto più che alle dieci arriverà anche il direttore e finalmente chiariremo tutto.  
 Lina Alle dieci? Perché, che ore sono?  
 Carletto Le nove. Andiamo Armida?  
 Armida Andiamo.  
 Pompilio Un momento! E noi!?!?  
 Carletto E voi cosa?  
 Pompilio Dicevo, e noi cosa facciamo?  
 Armida Aspettate qui che arrivi il direttore... ma fossi in voi tornerei in camera ed aspetterei lì. Magari trovate il modo di ammazzare il tempo piacevolmente... Beh, noi andiamo giù a cercare di chiarire questa faccenda... *Carletto esce dal fondo seguito da Armida.*  
 Pompilio Accidenti! Alle dieci manca ancora un'ora... come lo passiamo questo tempo?  
 Lina *Avvicinandosi insinuante* Secondo me la miglior cosa è seguire il consiglio di quella cameriera...  
 Pompilio ANCORA? MA LEI E' FISSATA! *Corre verso la camera inseguito da Lina ed escono da sinistra.*

### SCENA V

*Mariella, Marino, Pompilio*

Mariella *Entra seguita da Marino* Visto? Dei vestiti nessuna traccia! E quello che è peggio neanche un portafoglio, una borsa, un documento... nulla!  
 Marino Lo dici come se fosse colpa mia...  
 Mariella MIA NON E' DI SICURO!  
 Marino E ricomincia a urlare... ma lo vuoi capire che siamo nella medesima situazione?  
 Mariella NON E' VERO! LEI E' UN UOMO!  
 Marino E che differenza fa?  
 Mariella Per gli uomini è tutto più facile!  
 Marino Più facile? Ma più facile cosa?!? E smettila di guardarmi come se fossi lo strangolatore di Boston!

Mariella Mi viene in mente ora che si potrebbe dare un'occhiata dietro la porta del bagno: forse i vestiti sono appesi lì...

Marino Ci ho già guardato. Non c'è nulla.

Mariella E io vado a vedere lo stesso! Sapesse come mi fido di lei!

Marino Ma che c'entra fidarsi? Va bene, vai vai...non troverai nulla!

Mariella Vedremo. *Esce da destra.*

Marina Fai come vuoi. Io aspetto qua la cameriera...*si siede.*  
*Si odono dei rumori, e da sinistra entra Pompilio a corsa; si volta, chiude la porta a chiave, ci si appoggia e tira un sospiro di sollievo, mentre da dentro si sente la voce di Lina* APRI! TI PROMETTO CHE NON TI FACCIO NULLA, SU, APRI!

Marino E lei chi è?

Pompilio *Sobbalzando* Accidenti, mi ha messo paura!

Lina *Da dentro* DAI POMPILIO! TORNA IN CAMERA!

Marino Lei si chiama Pompilio?

Pompilio Sì.

Marino Chi è che la sta inseguendo?

Pompilio E che ne so?

Marino Ma non eravate in camera insieme?

Pompilio Sì.

Marino Che fa, mi prende in giro?

Pompilio Non mi permetterei mai. Io non la conosco.

Marino Mi chiamo Marino. Adesso mi conosce.

Lina *Da dentro* MA INSOMMA POMPILIO, NON VORRAI MICA TENERMI RINCHIUSA TUTTO IL GIORNO!

Marino Signor Pompilio, chi è quella donna che la sta chiamando?

Pompilio Le ho già detto che non lo so. Non so neppure il suo nome. Stamani mi sono svegliato e me la sono trovata dentro al letto.

Marino NO! ANCHE LEI?

Pompilio Come sarebbe a dire anch'io? E' forse una che si ripassa tutti i clienti dell'Hotel?

Marino Ma che ha capito!

Pompilio Quello che mi ha detto.

Marino Non dicevo la stessa donna! Dicevo che anche io stamani mi sono svegliato, e anch'io mi sono trovato una donna nel letto!

Pompilio *Guardando la vestaglia a fiori* Visto come è vestito sarebbe stato più logico se avesse trovato un uomo...

Marino Che fa, insinua?

Pompilio No, no... ma lei va sempre in giro con una vestaglia a fiori addosso?

Marino Ma no! Se lo lasci dire, lei è un po' duro di comprendonio! E' che stamani non ho trovato i vestiti, e mi sono dovuto mettere la prima cosa che mi è capitata per le mani.

Pompilio Che strano! Anch'io non ho trovato i vestiti...

Lina *Da dentro* INSOMMA POMPILIO! FINISCE CHE BUTTO GIU' LA PORTA!

Pompilio Ma quanto urla...spero che lei abbia avuto più fortuna di me, e abbia trovato una donna più mite.

Marino Più mite? Macchè! Anche quella che ho trovato io strilla come un'oca...però è di bella presenza...e la sua?

Pompilio E' affamata.

Marino La porti a fare colazione!

Pompilio Adesso è lei che non capisce. E' affamata in quell'altro senso!

Marino Ah, ecco! E' per quello che la stava rincorrendo? La vuole...mangiare?

Pompilio Ho paura di sì...e poi non ricordo nulla...  
 Marino Guardi, le sembrerà strano, ma neanche io non ricordo nulla...solo il nome. Nemmeno il cognome. Solo il nome. E anche quella donna in camera mia non ricorda nulla, a parte il nome...  
 Pompilio Accidenti, sta succedendo qualcosa di strano...

### SCENA VI

*Mariella, Marino, Pompilio, Carletto.*

Carletto *Entra dal fondo* Ah, eccovi qui...  
 Marino E questo chi è?  
 Pompilio E' il portiere.  
 Marino E lei come lo sa?  
 Pompilio L'ho visto prima, è arrivato con la cameriera.  
 Marino Chi, quell' Armida?  
 Carletto Proprio lei. E poi non lo vede che ho la divisa?  
 Marino Non le conosco le divise dei portieri, io. Per quel che ne so potrebbe essere anche un bidello.  
 Pompilio Un bidello? Ma come le viene in mente? Insomma, ci sono novità?  
 Carletto Sì. Sono venuto a dirvi che è arrivato il direttore, il tempo di sbrigare alcune faccende urgenti e sarà qui da voi.  
 Pompilio FACCENDE URGENTI? Perché, questa non è abbastanza urgente?  
 Marino Signor Pompilio, non si alteri così...  
 Carletto Sì, ma lui voleva dire...  
 Pompilio Non mi importa nulla di quello che voleva dire! Deve venire subito quassù!  
 Carletto Sì, arriva non appena...  
 Pompilio Ma insomma, crede di parlare con degli sprovveduti? Se non viene immediatamente il direttore chiamo la polizia!  
 Marino Su, si calmi...  
 Carletto E poi il telefono non funziona...  
 Pompilio ALLORA MI AFFACCIO ALLA FINESTRA E COMINCIO A URLARE!  
 Marino Esagerato!  
 Pompilio Signor Marino, insomma! Non si intrometta! Se voglio urlare urlo!  
 Carletto Faccia pure. Ma vi avverto che siamo in piena campagna, e la casa più vicina è a ottocento metri di distanza...  
 Pompilio COSA? MA QUESTO HOTEL NON E' A ROMA?  
 Carletto Certo che è a Roma! Nella tranquillità della campagna romana...l'unica maniera per farsi sentire è usare il tam tam...  
 Pompilio E NON FACCIA LO SPIRITOSO! LA SITUAZIONE E' SERIA!  
 Carletto Mi scusi...  
 Pompilio Ci mancava solo questa...  
 Marino Senta, portiere...portiere...come ha detto che si chiama?  
 Carletto Carletto.  
 Marino ...ecco, sì, Carletto...non avrebbe mica dei vestiti da uomo più o meno della mia taglia?  
 Carletto Mi dispiace signore, non faccio il guardarobiere. Non saprei dove cercare.  
 Marino Le sembra questo il modo di rispondere ad un cliente? Appena arriva il direttore gli farò presente la sua scortesia!  
 Carletto Ma non sono stato scortese! Sarei stato scortese se le avessi risposto: "Trovateli da te i vestiti, e togliti quella ridicola vestaglia che sembri un

copridivano!” Invece non l’ho fatto, e le ho educatamente fatto presente che io non sono la guardarobiera...

Marino Che razza di Hotel...e va bene, chiudiamola qui...

Pompilio MARINO! Che fa, da ragione alle maestranze? Si può sapere una volta per tutte da che parte sta?

Marino Ma che c’entra! Quando uno ha ragione ha ragione! A proposito, come si chiama?

Carletto Gliel’ho detto un attimo fa: Carletto.

Marino Ma non lei! Il direttore!

Carletto Ah, il direttore! Mario Traminer.

Pompilio MARIO TRAMINER? Ma è tedesco?

Carletto Sì, tedesco di Colonia.

Marino Beh, se non altro profumerà.

Carletto Bene, io andrei. Arrivederci a dopo. *Esce dal fondo*

Marino *Facendogli il verso* Arrivederci a dopo...

Pompilio E adesso che facciamo?

Marino Aspettiamo...anche la sua scimmia urlatrice sembra rassegnata, non strilla più...

Pompilio E’ VERO! Che sia morta?

Marino Morta? Mancherebbe solo questa! Perché dovrebbe essere morta?

Pompilio Non lo so, ma non mi sembrava una che si rassegna così facilmente. Ho quasi paura di andare a vedere...

Marino Vuole che l’accompagni?

Pompilio Mi farebbe davvero un grosso favore...non sopporterei se la trovassi impiccata al lampadario...*si dirigono alla camera, Pompilio apre la porta ed entrano nella camera.*

## SCENA VII

*Lina, Mariella, Armida*

Lina *Entra dal fondo, spolverandosi e si dirige verso sinistra;*

Mariella *Entra da destra* Buongiorno signora...

Lina Buongiorno. Lei è una cliente di questo albergo?

Mariella Non lo so, non lo so...ho la testa che mi scoppia...

Lina Non sta bene? Venga a sedersi...*si siedono sul divano*

Mariella Gentilissima...signora?!?...

Lina Lina, mi chiamo Lina. Ma non mi chieda altro perché anch’io ho la testa avvolta dalla nebbia.

Mariella Anche lei? In questo Hotel non ricordare niente comincia a diventare una cosa normale...a proposito, mi chiamo Mariella...ma chi stava cercando?

Lina Lei non ci crederà, ma stamani mi sono trovato un uomo dentro al letto. Poi mi è scappato, e ora sto cercando di recuperarlo.

Mariella E perché non dovrei crederle? E’ successa la stessa cosa anche a me! Proprio dentro al letto...che cosa fastidiosa!

Lina FASTIDIOSA? A me invece sembra che questo sia l’Hotel dei miracoli!

Mariella Dei miracoli? Ma lei è contenta di essersi trovato qualcuno nel letto?

Lina Dia retta signora Mariella...senta, ci potremmo dare del tu?

Mariella Ma certo! Tra donne...

Lina Dai retta Mariella, se ti trovi un uomo nel letto approfittane...altrimenti starai tutta la vita a rimpiangere di non averlo fatto!

Mariella Ma io ho una morale!

Lina Anch’io! Ma oltre alla morale, ho anche qualcos’altro...ma dove si sarà cacciato?

Mariella Se ti può consolare è sparito anche il mio.  
Lina Figurati che il mio mi ha chiuso in camera...  
Mariella Ti ha chiusa in camera?!? E perché?  
Lina Ah, non lo so...ero lì, buona buona...  
Mariella Sei riuscita ad aprire?  
Lina No no. Però ho aperto la finestra, son salita sul cornicione e sono rientrata dalla terrazza qua dietro la porta, fondo al corridoio...*Indica la porta di fondo.*  
Mariella Accidenti! Ma chi te la da' tutta questa forza?  
Lina Suppongo sia la voglia di scop...ehm, di scoprire dove è finito quell'uomo...ti confesso che mi attizza parecchio...tanto bello non è, però a suo modo è affascinante e misterioso...e il tuo com'è?  
Mariella Peloso.  
Lina Sì, ma a parte quello?  
Mariella Nel complesso non è male...  
Armida *Entra dal fondo portando dei vestiti* Ah, eccovi tutte e due! E gli uomini dove sono?  
Mariella Non lo sappiamo...li stavamo appunto cercando per cercare di risolvere questa incresciosa situazione.  
Armida Sentite, ho trovato dei vestiti, mi sembra che potrebbero andare bene...li ho portati anche per gli uomini, se magari glieli fate avere...purtroppo non ho trovato scarpe...  
Lina I vestiti sono una manna dal cielo...dia a me...*li prende e in qualche modo li divide*  
Ecco Mariella, tu questo...ti dovrebbe andare bene...io prenderò questa sottana...e poi questo...  
Armida Prendete anche quelli degli uomini...io devo tornare giù, alle dieci arriverà il direttore...  
Mariella ...e tutto questo equivoco sarà chiarito...  
Lina Speriamo!  
Armida A dopo.  
Lina Senti, andiamo in camera tua a cambiarci, la porta della mia camera è chiusa a chiave.  
Armida Sì, andiamo. *Escono da destra*

### SCENA VIII

*Pompilio, Marino, Lina*

Pompilio *Entra da sinistra, agitato e seguito da Marino* Ma non ha visto? La finestra era aperta!  
Marino Non vuol dire niente. Forse aveva caldo.  
Pompilio Ma che caldo! Quella si è buttata di sotto, glielo dico io!  
Marino Non dica sciocchezze! Non c'era nessun corpo sul selciato!  
Pompilio Forse si è ferita e si è trascinata in un angolo...e magari in questo momento sta morendo dissanguata...che cosa ho fatto? CHE COSA HO FATTO?  
Marino La smetta di essere così catastrofico!  
Pompilio E allora dov'è? Eh? Dov'è? Abbiamo frugato tutta la camera!  
Marino Senta, ma non le pare strana questa cosa?  
Pompilio Che cosa?  
Marino Tutto! Ci siamo svegliati con due sconosciute accanto, ora non riusciamo più a trovarle...sparite!  
Pompilio E questo che vorrebbe dire?  
Marino E se tutto questo fosse solo il frutto della nostra fantasia?  
Pompilio Il frutto dell...ma che sta dicendo?

Marino Che forse tutto questo è un sogno, e che non c'è niente di reale...

Pompilio Guardi qui...*gli mostra un vistoso succhiotto sul collo* questo me lo sono fatto da solo?

Marino Toh! Un succhiotto! E anche bello grosso...erano anni che non ne vedevo uno...e lei se lo è lasciato fare?

Pompilio Mi ha colto di sorpresa, la vigliacca...con una mano mi reggeva il braccio, con l'altra mi tappava la bocca, con l'altra...

Marino Che cos'è, un polpo? Ma quante mani ha?

Pompilio E che ne so? Me le sono trovate dappertutto! Sembrava la dea Kalì!

Marino Quindi non può essere un sogno...

Pompilio Direi proprio di no...pagherei per sapere dov'è in questo momento!

Marino A me sembra che lei tenga un po' troppo a ritrovarla...

Pompilio E' per solidarietà!

Marino Certo, certo...

Pompilio ...perché ho paura che abbia fatto una sciocchezza...

Marino ...si capisce, si capisce...

Pompilio Insomma, cosa va a pensare?

Marino Che in fondo quell'energumena non le è tanto indifferente come vorrebbe far credere...

Pompilio La smetta! E la sua allora?

Marino Che c'entra la mia? Sarà in camera che sta ancora cercando i vestiti...

Pompilio Io torno in camera mia. A dopo. *Esce da sinistra*

Marino Bene. Non mi resta che andare a vedere cosa sta facendo la mia coinquilina di letto...*sta per uscire da destra, ma entra dalla stessa parte Lina con i vestiti che aveva scelto addosso ed altri da uomo sul braccio; è scalza.*

Marino Ehilà! Lei deve essere il polpo! O preferisce la dea Kalì?

Lina Polpo? Che polpo?

Marino Niente, niente...

Lina E la dea Kalì che c'entra?

Marino Poi le spiego...

Lina *Ridendo* Invece suppongo che lei sia Marino il peloso.

Marino E lei come lo sa?

Lina Non si sorprenda. Le voci corrono...

Marino Invece lei è Lina l'affamata?

Lina Ora è lei che mi sorprende...

Marino Nella sua stanza c'è Pompilio che la sta aspettando... ma non l'aveva chiusa fuori? Come ha fatto a rientrare?

Lina Dalla finestra. Poi il cornicione, e la terrazza che c'è qua fuori...

Marino E per chi sono quei vestiti da uomo?

Lina Ma per Pompilio, naturalmente...glieli vado a portare subito. Le consiglio di andare in camera sua, la cameriera ha portato un intero guardaroba. Credo che ci sia qualcosa anche per lei.

Marino Dai Lina, ora facciamola finita e torniamo al lavoro...

Lina Lavoro? Ma quale lavoro! E' un piacere!

Marino Attenta...non puoi passare i limiti con Pompilio...lo sai che abbiamo firmato un contratto...e mi ha appena detto che hai provato...sì, insomma...

Lina Che vuoi, Marino...era lì, a portata di mano...ed io non ho saputo resistere...

Marino Va a finire che per le tue insane voglie non ci pagano!

Lina Va bene, va bene...ricevuto...è un peccato però...quasi quasi ci avevo fatta la bocca a quel Pompilio...

Marino Ma smettila! Almeno sei stata credibile?

Lina           Credibilissima! E sono sicura che questo lavoro straordinario gonfierà il nostro compenso...

Marino       Già...si sono svegliati prima...chissà com'è successo...

Lina           Secondo me quei tre hanno fatto casino e hanno sbagliato le dosi del sonnifero.

Marino       Deve essere così...forza, ora però andiamo a lavorare!

Lina           Sì capo! Comanda altro capo? Vado capo! *Esce da sinistra e Marino da destra.*

**FINE ATTO PRIMO**

## ATTO SECONDO

### SCENA IX

*Mario, Luisa, Rita.*

*All'aprirsi del sipario in scena c'è Mario, con a destra Luisa e a sinistra Rita.*

- Mario Ma insomma, si può sapere che ore sono?
- Luisa Le nove e trenta esatte.
- Mario ...quindi tra mezz'ora usciranno dalle camere...
- Luisa Già, perché alle dieci finirà l'effetto della droga...
- Rita Non chiamatela droga...mi fa senso...è un estratto di erbe.
- Mario Questa specie di addio al celibato con sorpresa passerà alla storia come uno degli scherzi più belli che siano mai stati fatti agli sposi...
- Luisa Mario, hai portato la cinepresa?
- Mario Certo, certo...ho caricato le batterie tutta la notte. Figurati...e chi se lo perde lo sbigottimento dei due futuri sposi?
- Rita Immaginatevi la faccia che faranno quando usciranno di camera ognuno con un partner diverso...e si incontreranno qua!
- Luisa E immaginatevi poi allo scoccare delle dieci quando gli tornerà la memoria...
- Mario Sarà una cosa memorabile!
- Luisa E pensare che di tutto questo dobbiamo ringraziare mio zio Osvaldo e la sua voglia di girare il mondo...
- Rita Già. Se non avesse riportato lo Smemorez dal Venezuela non avremmo potuto far nulla...
- Luisa Ma ve l'ho detto che gli indigeni lo ritengono miracoloso? E in realtà lo è davvero, perché fa perdere completamente la memoria per precisi periodi...una goccia un'ora, due gocce due ore, e così via fino a un massimo di dieci ore. Chi è sotto l'effetto della droga ricorda solo il suo nome...
- Rita Uffa! E non chiamarla droga!
- Mario E allora abbiamo elaborato questo piano, invitando Marina e Pompilio ad un'ultima cena prima dell'imminente matrimonio...in questo Hotel che appartiene ad un mio amico, e che è chiuso per ristrutturazioni fino a dopodomani...e dove la Sip riattaccherà il telefono solo domani.
- Rita Poi è bastato mettergli nel vino dieci gocce di Smemorez e scioglierci due pasticche di sonnifero...
- Mario E li abbiamo messi a letto uno con Lina e l'altra con Marino!
- Luisa E pensare che io e Rita siamo le migliori amiche di Mariella...
- Mario E con questo? Io non sono forse il migliore amico di Pompilio?
- Luisa A proposito, avete visto come sono bravi gli attori che abbiamo assoldato?
- Mario Davvero! Armida e Carletto sembrano proprio una cameriera e un portiere dell'Hotel...
- Rita E Marino e Lina? Due professionisti! E non ci sono costati neppure tanto...
- Mario Già...ventimila lire a testa...pochissimo.
- Luisa Sono stati bravissimi a reggere la parte e a improvvisare quando Marina e Pompilio si sono svegliati in anticipo...
- Rita Eh sì, si sono svegliati in anticipo...
- Mario Luisa, eri tu che ti dovevi occupare di dosare bene il sonnifero...
- Luisa Lo so, lo so, me l'hai già detto tre volte: non si dovevano svegliare un'ora fa...invece è successo.
- Rita E' mancato davvero poco che il nostro piano non fallisse! Dì la verità Luisa, hai sbagliato le dosi?

Luisa NON HO SBAGLIATO NULLA! DUE PASTICCHE A TESTA SCIOLTE NEL VINO INSIEME A DIECI GOCCE DI SMEMOREZ! AVEVAMO FATTI I CONTI INSIEME, RICORDI?

Mario Su, su...stai tranquilla...è tutto rimediato, non ti arrabbiare...e meno male che abbiamo messo quella microspia lassù indica *in alto dove c'è una piccola microspia* e abbiamo sentito quello che è successo...

Rita Piuttosto secondo me abbiamo sbagliato a fargli avere i vestiti...

Mario Ma no, ma no...te l'ho già detto, è per la ripresa...non vorrai che passino ai posteri mezzo nudi, eh? E poi abbiamo nascosto le scarpe, no?

Luisa Così non potranno andare da nessuna parte...specialmente fuori dall'Hotel.

Mario Mi continuo a chiedere perché si sono svegliati, se le dosi erano giuste...

Rita Forse il sonnifero e lo Smemorez presi insieme interagiscono tra loro e alterano il tempo della durata.

Luisa Già. Deve essere per forza così.

Mario Ora andiamo. Torneremo alle dieci, non appena avranno ritrovato la memoria, e festeggeremo tutti insieme il matrimonio ormai prossimo. *Escono tutti e tre dal fondo.*

### SCENA X

*Mariella, Marino, Lina, Pompilio*

Mariella *Entra da destra seguita da Marino; tutti e due sono vestiti ma scalzi* Allora? Dov'è questo direttore?

Marino Credo che arrivi da un momento all'altro...

Mariella Come si chiamava quella cameriera? Ah sì! *Chiama* ARMIDA! ARMIDA!!!!

Marino Mi sbaglierò, ma non credo che urlare come una matta serva a qualcosa...

Mariella E allora cosa dovrei fare? Eh? Sentiamo!

Marino Calmarti ed aspettare le dieci.

Mariella Le dieci? E perché le dieci? Che succede alle dieci?

Marino Succede che...che...arriva il direttore! L'ha detto quella cameriera poco fa.

Mariella NON HO NESSUNA INTENZIONE DI ASPETTARE!

Marino E quindi?

Mariella E quindi, visto che il telefono è fuori uso e non risponde nessuno quando chiamo, lo vado a cercare! *Si avvia verso il fondo*

Marino Fermati! Sei scalza! E se trovi un chiodo?

Mariella Un chiodo? E perché dovrei trovare un chiodo in un Hotel?

Marino Ma no, era solo per dire che è pericoloso...non puoi andare in giro scalza!

Mariella LO DICE LEI! E LA SMETTA DI DARMI DEL TU! *Esce dal fondo; Marino la segue, ma prima che esca entra da sinistra Pompilio*

Pompilio MARINO!

Marino POMPILIO!

Pompilio Dove stai andando?

Marino A cercare qualcuno...

Pompilio Bravo, buona idea, vengo con te.

Marino Non puoi.

Pompilio Come sarebbe a dire che non posso?

Marino Volevo dire...ma dov'è Lina?

Pompilio Si sta truccando...in fondo all'armadio ha trovato una trousse con tutto il necessario...allora? Perché non posso venire?

Marino Non volevo dire quello...

Pompilio Però l'hai detto.

Marino Sì, ma il senso era un altro.

Pompilio Sono tutto orecchi. Sentiamo.

Marino Volevo dire che se andiamo tutti e due a cercare qualcuno, e nel frattempo questo qualcuno viene qua, non ci troveremo...

Pompilio Ah sì? E chi lo dice?

Marino Se due si cercano e uno sta fermo è più facile che si trovino.

Pompilio L'hai inventata adesso?

Marino No, è uno studio autorevole. Qualcuno sta fermo e qualcuno si muove.

Pompilio Ho capito...ma come fanno a sapere chi deve stare fermo e chi si deve muovere? Rischiano di stare tutti e due impalati ad aspettarsi per l'eternità.

Marino Non ci avevo pensato. Credo che si dovrebbero mettere d'accordo prima.

Pompilio E come fanno se non si conoscono?

Marino Scusa, ma se non si conoscono che si cercano a fare?

Pompilio Io il direttore non lo conosco. Però lo cerco. Pensi che stia venendo qui?

Marino Penso proprio di sì.

Pompilio Allora siamo noi che dovremmo restare fermi?

Marino Sarebbe la cosa più logica...

Pompilio Anche perché siamo scalzi...

Marino Eh già. Siamo scalzi.

Pompilio E dov'è la femmina che hai trovato nel letto?

Marino E' andata a cercare qualcuno.

Pompilio E dai con quel qualcuno! Ti dispiace dire "Il direttore"?

Marino Il direttore.

Pompilio E' andata scalza?

Marino Scalza.

Pompilio E se trova un chiodo?

Marino La stessa cosa che le ho detto io.

Pompilio In tutta questa faccenda c'è qualcosa che mi sfugge.

Lina *Entra da sinistra, vestita e truccata, ma anche lei scalza.* Ah, Pompilio! Sei qui!

Pompilio Certo...dove dovrei essere?

Lina Il direttore non è ancora arrivato?

Marino Alle dieci. Credo che manchi ancora qualche minuto.

Pompilio Come fai a dirlo, se non hai l'orologio?

Marino Ce l'ho. Una specie di orologio interno...ma sbaglia poche volte, fidati.

Pompilio Lina, le presento Marino, che occupa la camera accanto alla nostra.

Lina Grazie, lo conosco già.

Pompilio Vi conoscete?

Marino Sì, ci siamo incontrati qua fuori mezz'ora fa.

Lina E Mariella dov'è?

Pompilio Ah, si chiama Mariella?

Marino Certo, non te lo avevo detto?

Pompilio No.

Marino Mi sarà sfuggito.

Lina Va bene, ma dov'è?

Marino E' andata a cercare il direttore.

Lina SCALZA?

Pompilio Eh sì.

Lina Ma è pericolosissimo! Metti che trovi un chiodo...

Marino UFFA! Gliel'ho detto, ma è dura come il pane di tre giorni. E poi urla, urla sempre...signora, sa per caso che ore sono?

Pompilio Sì può sapere perché sei così ossessionato dall'ora?

Marino Ma per il direttore, no? Così tutta questa faccenda sarà chiarita...

Lina Manca poco alle dieci. E io ho fame. Se non faccio colazione entro cinque minuti svengo. Sono diabetica, ho un a calo di zuccheri.

Pompilio Perfetto. Mancava il diabete.

Mariella *Rientra zoppicando. A Marino* Accidenti...e chi è lei, Nostradamus?

Marino Cos'è successo?

Mariella Ho trovato un chiodo.

Marino Visto? Che ti avevo detto?

Lina Ti sei fatta molto male?

Mariella No, no...solo un graffio...*vede Pompilio* E lui chi è?

Lina Il mio uomo.

Pompilio OH! OH! CHE UOMO E UOMO! Piano con le parole! Cioè, volevo dire...certo che sono un uomo! Ma non il "suo" uomo! E lei sarebbe?

Mariella Mariella.

Pompilio Ah, la famosa Mariella!

Mariella Famosa? Perché famosa?

Marino E' un modo di dire...si dice di qualcuno che sentiamo nominare continuamente...

Pompilio E smettila di fare il tuttologo! *A Mariella* Lo sa? La sua fisionomia non mi è nuova...signora o signorina?

Mariella A saperlo...comunque anche lei mi pare di averla già vista da qualche parte.

Marino Mariella, hai trovato il direttore?

Mariella Nessuno. In questo hotel non c'è nessuno. Sono scesa giù fino in portineria. Tutto desolatamente vuoto. Sembra quasi che sia chiuso...

Lina Ma no, è aperto, è aperto...altrimenti come faremmo ad essere qua?

Pompilio Giusta osservazione. Ha visto almeno che ore sono?

Mariella Sì, giù in portineria c'è un orologio...mancavano quindici minuti alle dieci...ora mancheranno dieci minuti...*guardandolo* ma dove l'ho già vista?!?

Pompilio Non saprei...lo sa? Anche lei non è una faccia nuova...

Marino Solamente dieci minuti? Accidenti, bisogna prepararsi...

Lina Prepararsi? Prepararsi a cosa?

Marino Ma a ricevere il direttore, naturalmente!

Pompilio Non capisco.

Marino Meglio così. Comunque vi posso preannunciare una grandissima sorpresa...

Mariella Ma che sta dicendo?

Marino Vi chiedo solo un favore: rientriamo tutti in camera per pochi minuti...

Pompilio Marino, ma lo sai che sei strano?

Lina Su, su, non perdiamo tempo...facciamo come dice il signor Marino...

Marino Presto, presto...ormai il tempo stringe...*a voce altissima, verso l'esterno* NOI ANDIAMO IN CAMERA! *Prende Mariella per un braccio e la trascina in camera, e altrettanto fa Lina con Pompilio*

### SCENA XI

*Carletto, Armida, Mario, Luisa, Rita.*

Armida *Entra dal fondo, portando dei pasticcini rincartati e li deposita sul tavolo; è seguita da Carletto, che ha un cavalletto con una cinepresa montata sopra che depone in mezzo alla stanza; Forza Carletto, sbrigati! Mancano sei minuti!*

Carletto Ecco fatto...

Mario *Entra dal fondo, seguito da Luisa e Rita* Grazie Carletto, ora ci penso io...*si avvicina alla cinepresa, la prende e la porta sulla destra del proscenio girata verso l'interno.*

Rita Armida, scarta pure i pasticcini...LO SPUMANTE! DOV'E' LO SPUMANTE?

Luisa Accidenti! Me lo sono dimenticato giù dabbasso!

Mario Una cosa dovevi fare, una...portare lo spumante!  
 Luisa Calma, calma, lo vado a prendere subito...volo! *Esce dal fondo.*  
 Mario *A Armida e Carletto* voi due potete andare, vi chiameremo più tardi...  
 Carletto Ma perché non possiamo restare qui?  
 Armida Anche a me piacerebbe vedere le facce di quei due!  
 Mario Ve l'ho già spiegato: il primo impatto può essere destabilizzante, quindi preferisco che qui ci siano solo i suoi amici, cioè noi...  
 Rita Tornate tra una mezz'ora, così vedranno che anche il portiere e la cameriera fanno parte del gioco, e lo scherzo sarà completo!  
 Armida Va bene.  
 Carletto Andiamo Armida...torneremo dopo *Escono dal fondo.*  
 Rita Luisa non farà mai a tempo. Era meglio, caro il mio maritino, se la lasciavamo fuori...  
 Mario Ma no! E' lei che ha trovato lo Smemorez!  
 Rita Sì, va beh...dì la verità che un pensierino ce l'hai fatto...  
 Mario Ma che dici? Su chi, su Luisa? Ma stai scherzando?  
 Rita No. Anzi, ti do un avvertimento...stai attento, perché se scopro qualcosa la tua sola carriera futura sarà quella di andare a cantare in un coro di voci bianche...  
 Mario *Guardando l'orologio che ha al polso* Ci siamo Rita...mancano venti secondi...speriamo che Luisa torni alla svelta...accendo la cinepresa...*va alla cinepresa e preme un interruttore* Ecco fatto...forza, scandiamo a voce alta gli ultimi cinque secondi, in modo che Marino e Lina ci sentino e li facciamo uscire al momento giusto...meno cinque...  
 Insieme *A voce alta* Quattro...tre....due...uno...ZERO! *Aspettano che si aprano le porte delle camere, ma non succede...si guardano e automaticamente ripetono il conteggio da cinque a zero, a voce ancora più forte* Cinque...quattro...tre....due...uno...ZERO!  
 Luisa *Entrando dal fondo trionfante con una bottiglia di spumante in mano* ECCOMI QUA!  
 Ma...non sono ancora le dieci?  
 Mario Cosa sarà successo?  
 Rita Non esce nessuno...

## SCENA XII

*Mario, Luisa, Rita, Lina, Pompilio.*

Pompilio *Esce da sinistra e si rivolge ai tre sulla scena* FINALMENTE! *Pausa; tutti tacciono guardandosi per una decina di secondi*  
 Mario Finalmente...cosa?  
 Pompilio Finalmente ci incontriamo!  
 Mario *Che non sa bene come comportarsi ...e quindi?*  
 Pompilio E quindi finalmente mi spiegherà questa incresciosa situazione...perché lei è il direttore dell'Hotel, vero?  
 Mario Mah...veramente...*Lina gli fa ampi gesti di tacere da dietro Pompilio...*sì, ecco...sono il direttore dell'Hotel...  
 Pompilio E queste due signorine chi sono?  
 Mario Sono...sono quelle del documentario...  
 Pompilio Documentario? Che documentario?  
 Mario *Indica la cinepresa* Non la vede la cinepresa? Stanno girando un documentario su...su...  
 Pompilio Su?  
 Mario Sugli Hotel storici...  
 Pompilio Ah, ecco.  
 Luisa *Ha ancora la bottiglia di spumante in mano* Molto piacere...io sono Luisa...

Lina *Entrando da sinistra* MENO MALE! Dei pasticcini! *Va al tavolo, ne prende uno e lo mangia* Finalmente!

Mario Non li mangi! Non sono per lei!

Lina Ho un calo di zuccheri. Se non mangio qualcosa di dolce potrei anche morire. Ne prendo un altro. *Lo prende e mangia anche quello.* Ci sarebbe anche il caffè?

Mario No! Non c'è il caffè! E poi che c'entra il caffè con il calo di zuccheri?

Pompilio Per chi è la bottiglia di spumante?

Luisa Quale bottiglia? *Tenta di nascondertela dietro la schiena*

Pompilio Quella che ha dietro la schiena.

Luisa *La fa vedere* Ah, questa! Per...per nessuno...

Pompilio Ma come per nessuno! La porta a fare un giro panoramico?

Luisa E' per...per il varo!

Pompilio Che varo?

Rita L'inaugurazione...voleva dire l'inaugurazione...

Luisa Sì, l'inaugurazione...mi perdoni, sono nata a Genova...

Mario Stiamo per inaugurare una stanza nuova dell'Hotel...

Pompilio E lei chi è?

Rita Sono la...la segretaria del produttore del documentario... mi chiamo Rita...ma davvero non ti ricordi?

Pompilio Che fa, mi da del tu?

Rita Mi scusi, mi è sfuggito.

Pompilio E poi che cosa dovrei ricordare? Ci siamo forse conosciuti?

Mario *Da una gomitata a Rita* EMH...quindi lei è il signor...signor...Pompilio?

Pompilio Esatto. Per prima cosa mi tolga una curiosità...

Mario Tutto quello che vuole.

Pompilio Questo Hotel che si chiama Tre Stelle, quante stelle è?

Mario Tre.

Pompilio Lo sospettavo. Che strano nome.

Mario Però suona bene...

Pompilio Questo è vero. Accidenti, ho la gola secca...

Luisa Vuole un po' di spumante?

Pompilio Volentieri, ma il varo?

Rita Oh, prenderemo un'altra bottiglia...

Lina Qua però non vedo bicchieri...in camera ci sono, magari potremmo andare a bere di là...vieni, Pompilio, andiamo a bere, che ho un pasticcino che mi è rimasto in mezzo alla gola... *Esce da sinistra seguita da Pompilio.*

Rita Ma che ore sono?

Mario Le dieci e dieci...

Rita E perché l'effetto dello Smemorez non cessa?

Luisa Non vi provate neanche a guardare me, eh? Vi assicuro che le dosi erano perfette...dieci gocce a testa. Da mezzanotte alle dieci di stamani. *Tira fuori un flacone di pasticche e un sacchettino con della polvere verde dentro* ecco qua...questo è il sonnifero e questo lo Smemorez...volete leggere le istruzioni? Non ci sono!

Mario Io ne sono quasi sicuro: le gocce della memoria hanno interferito col sonnifero.

### SCENA XIII

*Mario, Luisa, Rita, Marino.*

Marino *Entra da destra* PORCA MISERIA! MA CHE AVETE COMBINATO?!?

Mario Che succede ancora?

Marino Succede che a Mariella l'amnesia non è passata! E' di là che continua a urlare contro tutto e contro tutti!

Luisa NO! Nemmeno a lei?!?

Marino Come sarebbe nemmeno a lei? Non mi direte che anche Pompilio...

Rita Proprio così. Anche Pompilio.

Marino Ma chi l'ha fatte le dosi?

Luisa ORA NON RICOMINCIAMO!

Marino Zitta! Non urlare! Mariella ti potrebbe sentire!

Rita Mario, ora che si fa?

Mario Che vuoi che ne sappia!

Luisa COME SAREBBE A DIRE CHE VUOI CHE NE SAPPIA? IL PIANO E' TUO, NO? E ALLORA RIMEDIA!

Mario E come faccio a rimediare?

Rita Ci siamo cacciati proprio in un bel guaio...

Marino Io torno di là. Cercate di trovare una soluzione, e alla svelta! *Esce da destra*

Mario Va bene. Teniamo i nervi saldi...

Luisa Sentite, io conosco un medico che lavora alla neuro, gli potremmo telefonare...

Rita Buona idea! Lui saprà sicuramente come ci si comporta in queste situazioni...

Mario Quali situazioni? Ancora non sappiamo che effetti avranno i medicinali! E poi i telefoni non funzionano!

Luisa C'è una cabina, a cinquanta metri da qui. Vado io...voi aspettatevi giù in portineria. *Escono tutti dal fondo, ma Mario rientra immediatamente.*

Mario Accidenti! Per poco non dimenticavo la cinepresa! *La prende ed esce dal fondo.*

#### SCENA XIV

*Lina, Pompilio, Mariella, Marino.*

Lina *Entra a corsa da sinistra, seguita da Pompilio che ha gli occhi spiritati e che tenta di prenderla* AIUTO! QUALCUNO MI AIUTI!

Pompilio FERMATI! FERMATI CHE TI FACCIO PROVARE TUTTE E SESSANTAQUATTRO LE POSIZIONI DEL KAMASUTRA!

Lina QUANTE? SESSANTAQUATTRO? O MAMMA MIA!

Pompilio SÌ! E LE CONTEREMO INSIEME! UNA DUE TRE...

Lina AIUTOOOO!!!!!!

Pompilio MA INSOMMA, TI VUOI FERMARE? E poi se non mi sbaglio prima eri tu che mi rincorrevi! Hai cambiato idea?

Lina Mi metti...mi metti paura, ecco!

Pompilio Ti assicuro che non ti voglio fare del male, anzi...

Lina Sì, dicono tutti così...

Pompilio Se torni di là in camera te lo dimostro...

Lina Non ci penso neanche...

Pompilio Non ti piaccio?

Lina Non è questo...è che mi sembri un po' troppo su di giri, ecco!

Pompilio Ah sì? A me pare di essere normale! Guarda come sono tranquillo, guarda...*si siede* Dai, stavo solo scherzando! Ci sei cascata, eh?

Lina Meno male...*si avvicina* ma lo sai che mi hai messo paura?

Pompilio PRESA! *Le afferra un braccio e la trascina verso la camera* Vieni con me, vieni che ci si diverte un po'! *Esce da sinistra trascinando Lina; chiude la porta a chiave dall'interno.*

Marino *Entra da destra a corsa* NO, DICO, SEI IMPAZZITA?

Mariella *Lo segue per prenderlo* E perché? Perché ti ho detto che ti voglio? Oppure hai paura delle donne? Eppure poco fa mi avresti fatta volentieri la festa, vero? Che cosa può essere cambiato in un'ora?

Marino Tutto! Tu non puoi capire, ma fidati...è cambiato tutto!

Mariella E se anche fosse? La conosci quella regola matematica delle addizioni che dice "Invertendo i fattori il risultato non cambia?"

Marino Ora che c'entra la matematica...

Mariella Eccome se c'entra! Noi siamo i fattori...prima avresti voluto tu...adesso sono io che voglio...ma il risultato, se ti acchiappo, sarà sempre lo stesso! Ah! Bei tempi quando ti aprivi la vestaglia! Ma ora evidentemente non ti piaccio più!

Marino Te lo ridico...non è che non voglio o che non mi piaci...è che se...insomma, il contratto...

Mariella Contratto? Quale contratto?

Marino Contratto? Ho detto Contratto? Sì, no...volevo dire, sono tutto contratto... questa situazione mi mette ansia...

Mariella E va bene, finiamola qua. Vedo che non vuoi, e non starò certo a pregare un uomo che non mi vuole. Chi non mi vuole non mi merita...sai che faccio? Per consolarmi mi mangio un pasticcino...*ne prende uno e lo mangia* ma per chi sono questi pasticcini?

Marino Boh? Li avranno portati per festeggiare.

Mariella Festeggiare? E che c'è da festeggiare?

Marino Cosa vuoi che ne sappia?

Mariella Buoni! Ne mangio un altro...*ne mangia un altro*

Marino Bene, vedo che ti sei calmata...ora possiamo parlare più serenamente di questa faccenda...

Mariella Non mi va di restare qua...se c'è una festa sicuramente arriveranno gli ospiti...che figura ci faccio? Sono anche scalza...torniamo in camera.

Marino Posso stare tranquillo?

Mariella Ma certo! Ti ho detto che è finita qui.

Marino Finalmente! Andiamo...*esce da destra, seguito da una Mariella rassegnata; appena si chiude la porta voci forti dall'esterno* NO! FERMA! COSA STAI FACENDO?

Mariella QUELLO CHE VOLEVO FARE DIECI MINUTI FA!

Marino FERMA! COSI' MI STRAPPI TUTTO!

Mariella E CHE TI IMPORTA? I VESTITI NON SONO MICA NOSTRI!

### SCENA XV

*Carletto, Armida*

Carletto *Si affaccia dal fondo e poi entra* Vieni, Armida, vieni...

Armida Ma chi era che urlava?

Carletto Boh? Qui non c'è nessuno...

Armida E perché non c'è nessuno? Ci doveva essere un sacco di gente!

Carletto Cosa vuoi che ne sappia...saranno andati da un'altra parte!

Armida E dove? Mario ha sempre detto che questo è il posto ideale per concludere lo scherzo agli sposi...

Carletto Però qui non ci sono...guarda, hanno tolto anche la cinepresa.

Armida Già, però sono rimasti i pasticcini...*ne prende uno e lo mangia*

Carletto *Prendendone uno anche lui* E se non mi sbaglio sono anche calati...che sia già finito tutto?

Armida Ma no, è impossibile! Sono solo le dieci e venti! E poi non vedo la bottiglia dello spumante...

Carletto Andiamo a vedere se troviamo quel Mario e le sue amiche...  
 Armida Zitto! Aspetta! Non senti anche tu questi rumori?  
 Carletto Rumori? Che rumori?  
 Armida Vengono da quella camera... là *Indica verso sinistra*  
 Carletto Io veramente non sento niente...  
 Armida Aspetta...*si avvicina alla porta e tende l'orecchio* Sì sì, è come se sbattessero qualcosa contro un muro...  
 Carletto Senti altro?  
 Armida Sì, sì...è Lina...sta dando delle indicazioni...  
 Carletto Delle indicazioni? Indicazioni di che tipo?  
 Armida Tipo... "Più giù...più su...vai che ora ci sei..."  
 Carletto Staranno piantando un chiodo...  
 Armida *Ridendo* Se ho capito bene deve essere un chiodo bello grosso!  
 Carletto Riesci a capire chi sono?  
 Armida Aspetta, fammi ascoltare...sì, lei è Lina e lui...aspetta...Pompilio!  
 Carletto Zitta, zitta! Ma non senti? Anche da quella camera là! *Indica a destra*  
 Armida Che cosa? Non sento niente...  
 Carletto Aspetta che ci vado io...*va davanti alla porta e tende l'orecchio* MA DAI!  
 Armida Cosa succede lì?  
 Carletto Sicuramente ci deve essere qualcuno che sta male...sento dei lamenti che sembra di essere in un pronto soccorso...ACCIDENTI CHE ROBA!  
 Armida Che dicono?  
 Carletto Lui è Marino...le parole sono incomprensibili, ma i gemiti si capiscono benissimo...e i tuoi?  
 Armida Strano...Lina ha appena chiesto se è questa è la numero ventidue...ma che fanno, giocano a tombola?  
 Carletto Non credo, non credo...e che ha risposto quel Pompilio?  
 Armida Ha risposto "Macchè! Siamo sempre alla tredicesima posizione!"  
 Armida Certo che non sta bene origliare alle porte...  
 Carletto Già...mentre loro fanno...fanno...  
 Armida Fanno quello che fanno.  
 Carletto E poi...insomma, che gusto c'è? E' come sentire la telecronaca di una partita senza poterla vedere...  
 Armida Eh sì, bisognerebbe vederla...MA CHE STO DICENDO?  
 Carletto Senti Armida, a me tutto questi gemiti mi hanno messo una frenesia addosso...  
 Armida Perché a me no?  
 Carletto Sono qui che mi ribolle il sangue...  
 Armida Perché a me no?  
 Carletto E poi insomma, io non te l'ho mai detto, ma con te mi piacerebbe...mi piacerebbe...  
 Armida Perché a me no?  
 Carletto Ci sarebbe la camera trecentotto qui vicino che è libera...  
 Armida Sono tutte libere, Carletto...  
 Carletto Sì, ma la trecentotto è la più vicina.  
 Armida Giusto...  
 Carletto E allora che ne diresti se...  
 Armida DAI! Che aspettiamo? ANDIAMO! *Si prendono per mano ed escono dal fondo.*

## SCENA XVI

Marino, Lina

*Marino e Lina entrano contemporaneamente sulla scena, l'uno da sinistra e l'altra da destra; Marino è con la solita vestaglia a fiori, e Lina in sottoveste; naturalmente molto spettinati, lui pieno di rossetto, etc.*

Lina MARINO!  
 Marino LINA!  
 Lina MARINO!  
 Marino LINA!  
 Lina Marino?  
 Marino Dimmi Lina.  
 Lina Perché hai una vestaglia a fiori?  
 Marino Ho messo la prima cosa che mi è capitato per le mani.  
 Lina Ah, ecco...  
 Marino E tu, Lina?  
 Lina Io cosa?  
 Marino Perché sei in sottoveste?  
 Lina Ti devo dire una cosa.  
 Marino Credo di saperla...anch'io ti devo dire una cosa.  
 Lina Ho invalidato il contratto, Marino. Mi sono fatta Pompilio. Anzi, è lui che si è fatto me.  
 Marino Anch'io, Lina. Mi sono fatto Marina. Anzi, è stata lei a costringermi.  
 Lina Credi che questa cosa si possa rimediare?  
 Marino Sai che ti dico, Lina? Al diavolo le ventimilalire!  
 Lina Sì, al diavolo! Ne è valsa la pena.  
 Marino Anche per me ne è valsa la pena...che sta facendo Pompilio?  
 Lina Non saprei. Tutto a un tratto ha fatto un lungo respiro e si è fermato...avevo paura che fosse morto...invece subito dopo ha riaperto gli occhi, ma è come in catalessi. E' sul letto disteso che fissa il soffitto. Non si è neppure accorto che uscivo. E Mariella?  
 Marino E' successa esattamente la stessa cosa. Che strano, anche lei sta fissando il soffitto. E' rimasta così, dopo che sono sceso.  
 Lina Sceso da dove?  
 Marino Perché lei era...e io ero...Va beh, meglio non entrare in particolari...  
 Lina Meglio, sì. Sapessi quante cose avrei da raccontare...  
 Marino Che ne diresti se ce ne andassimo sulla terrazza a fumare una sigaretta?  
 Lina Lo sai che non fumo.  
 Marino Che c'entra, neanch'io fumo...è per fare due passi...con te mi trovo così bene...  
 Lina Marino, quant'è che ci conosciamo?  
 Marino Un'eternità...  
 Lina Già. Un'eternità...andiamo, dai, magari si chiacchiera un po'...*Escono dal fondo a braccetto.*

## SCENA XVII

Mariella, Pompilio, Mario, Luisa, Rita.

*Si aprono le porte di destra e di sinistra, e lentamente escono Pomponio e Mariella, tutti e due coperti da lenzuoli, guardando avanti, mesti, come ipnotizzati; poi Mariella si volta lentamente e vede Pompilio*

Mariella POMPILIO!  
 Pompilio MARIELLA! *Si abbracciano*  
 Mariella Pompilio, ma che ci hanno fatto?

Pompilio Non lo so...so solo che mi sono trovato in camera con quella Lina...

Mariella Ed io con quel Marino...

Pompilio E ora siamo coperti di lenzuoli...

Mariella Ricordo tutto, tutto...la cena di ieri sera con Luisa, Rita, Mario...e poi stamani mi sono svegliata con quel Marino dentro al letto...

Pompilio E io dentro al letto mi sono trovato quella Lina...

Mariella Ricordo anche che prima ci siamo incontrati, ma non ti ho riconosciuto...

Pompilio Neanch'io ti ho riconosciuto...

Mariella E ora siamo coperti di lenzuoli...

Pompilio Sì...*Sente dei rumori* Accidenti! Sta arrivando qualcuno!

Mariella Rientriamo in camera...

Pompilio No, andiamo dietro quel paravento...chissà che non riusciamo a capire qualcosa di tutta questa storia!

Mariella Sì, andiamo. *Si nascondono dietro il paravento*

Luisa *Entra seguita da Mario e Rita* Una volta, dico, una volta che hai bisogno di qualcuno non riesci a trovarlo...

Rita Certo! Figurati se un medico resta in casa ad aspettare che tu gli telefoni perché lo Smemorez che hai dato ai tuoi amici non ha avuto l'effetto desiderato!

Mario Ma non c'era nessuno, nemmeno la moglie?

Luisa Macchè. Ha squillato dieci minuti a vuoto.

Rita Questa specie di addio al celibato con sorpresa passerà alla storia come uno degli scherzi più cretini e mal riusciti che siano mai stati fatti agli sposi...e pensare che eravamo pronti anche a riprenderli con la cinepresa...

Luisa Già...e poi fare vedere il film agli amici...

Mario Fammi dare ancora un'occhiata ai farmaci...

Luisa *Tira fuori un flacone di Smemorez e uno di sonnifero* Ecco qua...questo è lo Smemorez e questo è il sonnifero...guarda tu stesso...Vedi? Ci sono scritte solamente le dosi precise da somministrare perché l'effetto duri nel tempo...una goccia un'ora, due gocce due ore e così via.

Mario *Prende le confezioni e le esamina, appoggiandole poi sul tavolo; le confezioni dovranno restare lì.* Come sei permalosa! Volevo solo sapere se presi insieme possono avere effetti collaterali... Ecco vedi? Qui in piccolo? Fammi vedere... *prende il sacchettino e legge velocemente...* Effetti indesiderati...ecco qua..." non prendere Smemorez insieme a narcotici; si potrebbero verificare alterazioni psitiche". Non c'è altro.

Rita Alterazioni psitiche? Cosa vuol dire?

Mario Vuol dire che l'abbiamo fatta grossa...

Luisa ACCIDENTI! Non l'avevo letto! E' scritto così piccolo...

Mario Va bene, quel che è stato è stato. Ora però dovremmo decidere cosa fare.

Rita E come facciamo a decidere se non sappiamo neppure dove sono qui due?

Luisa Saranno in camera, dove volete che siano?

Rita Volevo dire dove sono con la testa! Potrebbe essere successo di tutto...metti che abbiano dato al matto e abbiano ammazzati Lina e Marino...

Mario Via Rita, falla finita con codeste supposizioni da film dell'orrore! Accidenti, ma chi ho sposato, Mortisia della famiglia Addams?

Luisa Mario, tua moglie ha ragione. Non sappiamo che effetto avranno fatto i due medicinali...e se perdessero per sempre la memoria? Li avremo sulla coscienza per gli anni a venire!

Mario Forza, proviamo a vedere se sono in camera e facciamoci aggiornare da Marino e Lina sulle ultime novità!

Rita Poveretti anche loro!

Mario Considerando che sono attori hanno fatto anche troppo!

Rita Beh, anche Armida e Carletto se la sono cavata bene... deve essere proprio una bella Compagnia quella dove recitano!

Luisa Vediamo se c'è qualcuno...*Luisa va verso destra e Rita verso sinistra; entrambe bussano leggermente* Sembra che non ci sia nessuno...

Rita Neppure in questa camera...

Mario Non è possibile...sono aperte le camere? Forza, date una sbirciatina!  
*Luisa e Rita escono per tre o quattro secondi e rientrano.*

Rita Vuota. Letto sfatto, ma camera vuota.

Luisa Idem. Non c'è nessuno.

Mario Dove potranno essere?

Rita Ma...ma sentite anche voi? *Si mette una mano all'orecchio e lo protende verso il fondo.*

Mario Sì, certo, ma che cos'è?

Luisa Proviene da la fuori...*Indica il fondo*

Rita Sono gemiti...deve essere qualcuno che sta poco bene...

Luisa Devono essere loro...ma perché hanno cambiato stanza?

Mario Andiamo a vedere, presto! *Escono tutti e tre dal fondo.*

Pompilio *Esce da dietro il paravento seguito da Mariella* Hai sentito?

Mariella Sì. Mi sembra impossibile...

Pompilio Il mio miglior amico. Mario. E sua moglie Rita.

Mariella E le due mie migliori amiche. Luisa e Rita. E suo marito Mario.

Pompilio Che scherzo cretino. E gli altri sono tutti attori...

Mariella Ecco il perché di questo mal di testa...

Pompilio Già. Ci hanno drogato...

Mariella E ora che facciamo?

Pompilio Boh? E che ne so? Non mi sono mai trovato in una situazione simile...

Mariella Pompilio, ti devo dire una cosa.

Pompilio Anch'io ti devo dire una cosa, Mariella.

Mariella Allora comincia prima tu.

Pompilio No. L'hai detto tu per prima.

Mariella E va bene. Ti ho messo le corna con Marino.

Pompilio Anch'io.

Mariella MI HAI MESSO LE CORNA CON MARINO?

Pompilio No, no...con Lina.

Mariella Ah, ecco...non so cosa mi sia preso...da quello che ho capito deve essere stata la reazione tra il sonnifero e quello...come si chiama?

Pompilio Smemorez. Eccolo lì...e anche il sonnifero...*prende i due flaconi* Sì, deve essere stato proprio quello l'effetto.

Mariella Mi vergogno tanto...

Pompilio Ma non è colpa nostra! L'abbiamo fatto contro voglia!

Mariella Beh, insomma...

Pompilio Cosa vorresti dire?

Mariella No, dicevo... proprio contro voglia...non direi...

Pompilio Ma eravamo sotto l'effetto di farmaci!

Mariella Sì, giusto, giusto...non è stata colpa nostra.

Pompilio Bisogna fargliela pagare...

Mariella A chi? A Lina e Marino?

Pompilio Ma no, poveretti! Anche loro sono vittime...ai nostri...amici!

Mariella Aspetta Pompilio...ma tu mi ami?

Pompilio Con tutto me stesso...e anche di più! *Si odono dei rumori* Accidenti, sono già di ritorno! Andiamo, non facciamoci vedere...dietro il paravento, presto! *Si nascondono ancora dietro il paravento.*

### SCENA XVIII

*Lina, Marino, Pompilio, Marina*

Marino *Entra dal fondo abbracciato a Lina* Dai Lina, forza, andiamo in camera!

Lina Ma com'è possibile essere stati per tanti anni insieme e non aver mai pensato...

Marino Chi lo sa...forse è proprio vero che non difficilmente ci accorgiamo delle cose belle che sono vicino a noi...dai, vieni!

Lina ASPETTA! Ma in quale camera andiamo? In una c'è Pompilio e nell'altra Mariella!

Marino Accidenti, non ci avevo pensato...aspetta, vado a controllare la mia...*va verso destra, bussa, apre la porta, sparisce un attimo dentro e ritorna subito sulla scena* Via libera! Non c'è nessuno! Evidentemente Mariella si è ripresa ed è in giro per l'Hotel!

Vieni Lina, vieni! *Esce da destra seguito da Lina.*

Pompilio *Esce da dietro il paravento seguito da Mariella* Ecco fatto! In questo Hotel ci deve essere qualcosa...

Mariella Qualcosa come?

Pompilio Qualcosa...di erotico, ecco! Hai visto quei due? Non stavano più nella pelle! Ti confesso che anch'io in questo momento avrei voglia di...di...

Mariella Pompilio! Sono dieci minuti che non penso ad altro!

Pompilio E allora andiamo, dai...se non sbaglio quella camera è ancora libera...e tra pochi giorni saremo anche marito e moglie!

Mariella Sì, andiamo...ma non dovevamo fargliela pagare?

Pompilio Studieremo un piano dettagliato mentre...mentre...

Mariella Sì, SÌ! MENTRE! Andiamo, dai! *Pompilio e Mariella escono da sinistra.*

### SCENA XIX

*Carletto, Armida*

Armida *Entra seguita da Carletto* E' stato bellissimo, Carletto...se penso a tutto il tempo che abbiamo perduto...

Carletto Già...ma come abbiamo fatto a non trovarci prima? Abbiamo messo in scena decine e decine di commedie uno accanto all'altra...

Armida ...a volte abbiamo interpretato anche la parte di due innamorati...

Carletto ...e niente scintilla...ora, invece...

Armida Carletto! *Tendendo l'orecchio verso destra* Senti anche tu?

Carletto Ma come! Non hanno ancora finito?

Armida Sembrerebbe di no...aspetta... *va accanto alla porta e ci appoggia l'orecchio* ma questi...questi sono Marino e la Lina!

Carletto COSA? Aspetta un po'...sento dei rumori anche in questa camera...*va alla porta di sinistra e ci appoggia l'orecchio* NO! Lo sai chi c'è di qua?

Armida No, chi?

Carletto Pompilio e Mariella!

Armida DAI! Ma sei sicuro?

Carletto Sicurissimo...riconosco le voci...

Armida E che stanno dicendo?

Carletto Meglio non ripetere...

Armida Ma com'è potuto succedere?  
 Carletto Semplice: hanno fatto uno scambio di coppie. Va così di moda...  
 Armida Non ci posso credere!  
 Carletto E chi avrebbe pensato...questo non è un hotel, è un bordello!  
 Armida Quello che mi sorprende è la durata degli uomini...per le donne sai, è più facile...ma gli uomini...  
 Carletto Eh, cara mia, noi uomini abbiamo delle doti nascoste...  
 Armida Già, e tu l'hai nascoste proprio bene...  
 Carletto Come sarebbe a dire?  
 Armida Sarebbe a dire che prima in tre minuti è finito tutto...  
 Carletto Ma che c'entra! Era la novità! Ti prometto che la prossima volta sarò all'altezza della situazione!  
 Armida E quando sarà la prossima volta?  
 Carletto Quando vuoi. Tu chiami e Carletto risponde!  
 Armida E allora torniamo di là, dai!  
 Carletto ADESSO?!?  
 Armida Ah, non ce la fai? Pazienza...  
 Carletto Non ce la faccio? Ti faccio vedere io...andiamo, donna! Torniamo in camera!  
 Armida Sì, però cambiamo stanza: a un certo punto mi è sembrato che ci fosse qualcuno dietro la porta che origliava...  
 Carletto Ma no! Chi vuoi che ci fosse! Comunque cambiamo pure camera, se ti fa stare tranquilla... ANDIAMO, DONNA! *Esce dal fondo stratonando Armida per un braccio.*

## SCENA XX

*Marino, Pompilio, Mariella, Mario, Rita, Luisa.*

Marino *Entra da destra spettinato, con la solita vestaglia a fiori, si guarda attorno circospetto* Lina, ti ho detto che l'ho sentito!  
 Lina *Da dentro la camera* Dai Marino, torna dentro...  
 Marino *Girandosi verso la camera* Era una voce d'uomo, ma non sono riuscito a distinguere le parole...  
 Lina Per favore Marino, verresti a finire quello che hai lasciato a metà?  
 Marino Sì, arrivo, arrivo...*esce a destra*  
 Rita *Entra seguita da Luisa e Mario* Forza voi due!  
 Mario Rita, non credo che sia una buona idea...  
 Rita Ah no? E secondo te cosa dovremmo fare?  
 Mario Non lo so...  
 Rita Appunto. Quindi si fa come dico io.  
 Luisa Ma come facciamo?  
 Rita Facile: gli diciamo tutta la verità.  
 Mario E pensi che ritrovino la memoria?  
 Rita Non lo so, ma non ci resta altro da fare...forza Mario, chiamali.  
 Mariella *Entra da sinistra, in vestaglia, seguita da Pompilio* Ah, buongiorno! Pompilio, guarda, c'è gente!  
 Pompilio Buongiorno! Voi sareste?  
 Mario Chi siamo...chi siamo noi?  
 Pompilio Beh, non vedo nessun altro...io sono Pompilio, e lei è Mariella...sapete, la prossima settimana ci sposeremo...  
 Rita Finalmente! Allora avete ritrovata la memoria?  
 Mariella Abbiamo ritrovato cosa? Non capisco...  
 Luisa Mariella! Ma non ci riconosci?  
 Mariella Pompilio, ma che sta dicendo quella donna?

Pompilio Non saprei...

Mario Pompilio! Sono Mario! Il tuo amico Mario!

Pompilio Mario? Figuriamoci, Mario! Mi dispiace, ma io non la conosco...

Rita Mariella! Io sono Rita! Guardami! Sono Rita, la tua amica del cuore!

Mariella Sì, la conosco una Rita...la moglie di Mario...

Mario Finalmente! Vedi che cominci a ricordare? Eccoci qua!

Mariella *Guarda Pompilio e tutti e due scoppiano a ridere* Rita? Impossibile!

Rita Impossibile?

Pompilio Via, basta con questo scherzo...la Rita che conosciamo è alta, bella e più giovane...e suo marito, Mario, ha molti più capelli...

Luisa Mariella, guardami bene: io sono Luisa!

Mariella Ma chi, l'amante di Mario?

Rita Cosa...cosa stai dicendo?

Pompilio Sentite, ora basta con questo scherzo. Perché ci vorreste far credere che siete i nostri amici del cuore?

Mario Andiamocene, stanno vaneggiando...

Rita FERMO! Non muovere un dito...Mariella, cos'è questa storia dell'amante?

Mariella Uffa! Allora: noi abbiamo tre amici, Mario e Rita che sono sposati...

Pompilio ...e poi c'è Luisa, che è l'amante di Mario...ma Rita non lo sa...guai!

Mariella ...sarebbe capace di castrarlo...è gelosa come un gatto...

Rita MARIO!

Mario Dai Rita, non crederai a due smemorati, vero?

Rita LUISA!

Luisa Ma no Rita, ci deve essere un equivoco...

Rita MARIO! QUANT'E' CHE VA AVANTI QUESTA STORIA?!?

Pompilio La tresca dei nostri amici? Ve lo posso anche dire, ma che resti tra noi...saranno un paio d'anni...

Rita DUE ANNI? MARIO! SONO TRE ANNI CHE SIAMO SPOSATI!

Mario Sì, ma non è colpa mia...

Rita MARIO!

Mario Aspetta Rita, lascia che ti spieghi...

Mariella Scusate, ma a voi cosa importa? Li conoscete?

Rita *A Mario* FORZA! A CASA, CHE FACCIAMO I CONTI! E tu Luisa, sei pregata di non rivolgermi più la parola! *Esce dal fondo trascinando Mario per un braccio, con Luisa dietro...*

Luisa Aspetta Rita, aspetta...non è come credi...*esce*

Pompilio Ecco fatto...vieni qui...abbracciami...

Mariella "La calunnia è un venticello..." In che opera era?

Pompilio Nel barbiere di Siviglia, nel primo atto mi pare...

Mariella Ho paura che avremo tre invitati di meno, al nostro matrimonio...

Pompilio Pazienza. Ce ne faremo una ragione.

Mariella E ora che facciamo?

Pompilio Questa la so...torniamo in camera?

Mariella Mi ami Pompilio?

Pompilio Tantissimo, Mariella...VIENI DONNA, CHE TI PORTO IN PARADISO!...*escono da sinistra abbracciati*

Marino *Entra da destra, al pubblico* Eh no! Stavolta ho sentito bene! Chi è che ha nominato il paradiso? *Musica e sipario.*

**FINE**